

4.15 EMERGENZE

Una situazione d'emergenza può essere determinata da numerose cause quali ad esempio un principio d'incendio, uno scoppio, un terremoto, un crollo, un attentato terroristico, etc. Si definisce pertanto emergenza, ogni scostamento dalla normalità tale da determinare situazioni di potenziale danno a persone e/o cose.

Le procedure generali da adottare in emergenza in tutte le aree del Polo Monte Dago sono riportate nei cartelli di colore bianco e giallo affissi nelle varie aree del Polo (vedere capitolo "Esempi di cartellonistica inerente l'emergenza affissa negli spazi del Polo Monte Dago") e nei piani d'emergenza di plesso (Scienze, Ingegneria ed Agraria) che vengono redatti ed aggiornati dalla Ripartizione Sicurezza ed Ambienti di Lavoro (S.S.G.E. – UNIVPM).

Per quanto riguarda le diverse attività svolte presso i laboratori didattici e di ricerca, è opportuno che siano adottate procedure specifiche d'emergenza ad opera dei singoli Responsabili delle Attività Didattiche e di Ricerca di Laboratorio. Di seguito si riportano le procedure generali riportate nei documenti sopraccitati.

4.15.1 Classificazione delle emergenze

Gli stati di emergenza possono essere classificati in tre categorie:

- **Emergenze Minori:** sono provocate da un evento incidentale relativo e circoscritto ad un singolo luogo di lavoro (stanza, ufficio, laboratorio, ecc.), non prevedono il coinvolgimento dell'intero edificio e sono controllabili dalla persona che le individua o che è presente sul luogo.
- **Emergenze di Media Gravità:** sono provocate da un evento incidentale relativo ad un luogo di lavoro (stanza, ufficio, laboratorio, impianto, ecc.), ma possono coinvolgere significativamente un edificio, un impianto o l'area circostante. Sono controllabili dalla Squadra di Emergenza senza ricorso a Enti di soccorso esterno e coinvolgono il personale presente.
- **Emergenze di Alta Gravità:** sono provocate da un evento incidentale relativo ad uno o più luoghi di lavoro, coinvolgono più di un edificio, impianti e/o l'intera area. Sono controllabili solamente mediante intervento della Squadra di Emergenza con il coinvolgimento degli Enti di soccorso esterni.

4.15.2 Comportamento generale da seguire in caso d'emergenza

In caso di un evento incidentale, affinché gli interventi di emergenza possano essere attuati in maniera corretta ed efficiente, tutti dovranno tenere il seguente comportamento:

- Mantenere la calma;
- Segnalare l'emergenza rilevata alla portineria di plesso (Scienze, Ingegneria o Agraria);
- In caso d'eccezionale gravità, dare l'allarme mediante i pulsanti d'emergenza;
- Seguire le istruzioni della Squadra d'emergenza o del personale di soccorso;
- Astenersi dall'effettuare qualsiasi manovra se non si sono ricevute adeguate istruzioni;
- In caso di attivazione dell'allarme antincendio, in attesa d'istruzioni, individuare l'uscita d'emergenza più vicina e la via di esodo da percorrere per raggiungere il "Luogo sicuro" come da planimetrie d'emergenza;
- In caso d'evacuazione:
 - curarsi, nei limiti del possibile, di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza;

- allontanarsi con ordine seguendo le indicazioni impartite ed utilizzando la via di fuga più breve (indicata dalla segnaletica di sicurezza) fino a raggiungere il luogo sicuro più vicino;
- non utilizzare gli ascensori;
- nei corridoi e sulle scale mantenere la calma, non correre, non fermarsi, non ostacolare i soccorsi;
- non rientrare nell'edificio fino a quando non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

4.15.3 Comportamento da seguire in caso d'incendio

Qualora dovesse manifestarsi un principio di incendio, è necessario:

- Mantenere la calma.
- Segnalare l'emergenza rilevata alla portineria di plesso (Scienze, Ingegneria o Agraria).
- Nel caso di incendio di modeste dimensioni utilizzare un estintore (se addestrati all'uso).
- Non usare acqua in prossimità di impianti o apparecchiature in tensione.
- Lasciare senza indugio il luogo in cui ci si trova, curando di disattivare tutte le attrezzature in uso al momento, disconnettendo l'energia elettrica, interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili e chiudendo le porte.
- Abbandonare lo stabile senza indugi, ordinatamente e con calma, senza creare allarmismo o confusione (non spingere, non gridare, non correre).
- Non portare a seguito nessun oggetto ingombrante.
- Utilizzare unicamente le scale.
- Non tornare indietro per nessun motivo.
- Non ostruire il passaggio lungo i corridoi e le uscite.
- Dirigersi presso i Punti di Raccolta per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali istruzioni.
- Fornire tutte le indicazioni utili per un efficace ed efficiente intervento.

4.15.4 Comportamento da seguire in caso di terremoto

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile, che dura poco, spesso meno di un minuto. La sicurezza dipende soprattutto dalla struttura in cui ci si trova, se questa è costruita o adattata in modo da resistere non subirà gravi danni e sarà in grado di proteggere. Ovunque si sia in quel momento è molto importante mantenere la calma e sapere cosa fare:

Al chiuso

- Ripararsi sotto un tavolo robusto, sotto l'architrave di una porta o nell'angolo vicino ad un muro portante.
- Non uscire in terrazza.
- Non precipitarsi sulle scale, perché sono la parte più debole dell'edificio.
- Non usare l'ascensore, si può bloccare.
- Stare lontano da mobili pesanti, mensole, finestre e porte vetrate, il pericolo più comune è quello di essere colpiti da calcinacci, vetri e oggetti che cadono.
- Ricordarsi di chiudere i rubinetti dell'acqua e gli interruttori della luce per evitare possibili incendi.

- Dopo l'evento trovare un luogo sicuro all'aperto.

All'aperto

- Allontanarsi dagli edifici, dagli alberi, dai lampioni, le linee dell'alta tensione e del telefono, cercare uno spazio aperto.
- Non sostare sotto o sopra ponti o cavalcavia, o dove possono verificarsi smottamenti e frane.
- Non bloccare il traffico.
- Usare la macchina solo se indispensabile.

4.15.5 Comportamento da seguire in caso d'infortunio

- Mantenere la calma, esaminando con cura la scena dell'infortunio.
- Riflettere sul comportamento da tenere evitando azioni inconsulte e dannose.
- Valutare le condizioni dell'infortunato controllando le funzioni vitali, quali:
 - Stato di coscienza.
 - Battito cardiaco (presente o meno).
 - Attività respiratoria (presente o meno).
- Segnalare l'infortunio rilevato alla portineria di plesso (Scienze, Ingegneria o Agraria) chiarendo: il tipo d'incidente, il numero di persone coinvolte, la localizzazione precisa del luogo dell'incidente. Concordare, in caso di difficile localizzazione del locale, un punto certo di incontro con il personale incaricato del soccorso.
- Allontanare eventuali curiosi creando spazio intorno all'infortunato.
- Non toccare l'infortunato se non si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso o non vi sia pericolo grave e immediato.
- Se si è in grado di effettuare un intervento di primo soccorso, non rimanere inattivi in attesa del Presidio di Pronto Soccorso ma:
 - Eseguire le procedure per la rianimazione (se si è in grado di effettuarla).
 - Se la situazione lo richiede porre l'infortunato nella posizione laterale di sicurezza e/o quella anti-shock (se si hanno le necessarie conoscenze).
- Non lasciare solo l'infortunato e, se cosciente, rassicurarlo.
- In caso d'incidente da sostanze chimiche, consegnare al personale sanitario l'involucro della sostanza con la relativa etichettatura, meglio ancora la relativa scheda di sicurezza.
- All'arrivo del personale sanitario mettersi a loro disposizione ed eseguire le eventuali indicazioni impartite.

4.15.6 Contenuto delle cassette di pronto soccorso

In ottemperanza al D.M. 15/7/2003 n. 388, nelle aree di competenza del DiSVA sono presenti delle cassette di pronto soccorso contenenti i seguenti presidi:

- Guanti sterili monouso;
- Visiere paraschizzi;
- Flaconi di soluzione cutanea di iodopivone al 10% di iodio;

Università Politecnica delle Marche Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente	MANUALE DELLA SICUREZZA a cura del Dott. L. Lambertucci RSPP-DiSVA
--	---

- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro, 0.9 %);
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- Teli sterili monouso;
- Pinzette da medicazione sterili monouso;
- Confezione di rete elastica di misura media;
- Confezione di cotone idrofilo;
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- Rotoli di cerotto alto cm 2.5;
- Forbici;
- Lacci emostatici;
- Ghiaccio pronto uso;
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- Termometro;
- Apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa;
- Alcune semplici istruzioni per il primo soccorso.